

Primo mistero luminoso: il battesimo nel Giordano

L'Umiltà

Come Gesù si fa piccolo e umile chinando il capo per ricevere l'acqua del battesimo, così all'interno della vita familiare dovremmo sforzarci di praticare sempre la virtù dell'umiltà. Imparando a smorzare i toni, a fare un passo indietro, a chiedere scusa, a ringraziare, a collaborare per il benessere di ciascun membro della famiglia e di tutti. Piccoli gesti, parole semplici che hanno però un potere enorme perché esprimono la volontà di venirsi incontro, di mettere da parte il proprio orgoglio, la propria presunta superiorità.

Siamo sicuri di farlo ogni giorno e ogni volta che è necessario? Quante volte ci trinceriamo dietro i "tanto ho ragione io..."

L'umiltà del cuore, la vera e autentica umiltà, si riflette nelle parole, negli atteggiamenti, nei comportamenti. Ci rende persone migliori. Mettiamo l'umiltà di Gesù al centro della nostra vita familiare.

Secondo mistero luminoso: le nozze di Cana

La misericordia

Gesù non può non assecondare la richiesta di sua Madre e trasforma l'acqua in vino. La richiesta di Maria spinge Gesù ad operare il suo primo miracolo pubblico. Maria, madre di Dio e madre di tutti gli uomini, intercede per gli sposi di Cana e per tutti gli sposi. Maria ci invita a pregare. Se la sua luce risplende nel cuore degli sposi, sarà più facile donarsi l'uno all'altra per creare una vera e perfetta unione di amore e condivisione cristiana. E' un invito al dono gratuito di se stessi, ad essere disponibili a prevenire i bisogni di chi ci sta intorno, dentro e fuori le mura domestiche.

Siamo capaci di questo slancio disinteressato e misericordioso? O abbiamo in mente un meschino tornaconto personale?

Terzo mistero luminoso: l'annuncio del Regno di Dio

L'apostolato

Mettere in pratica il Vangelo è una sfida difficile. E'una fatica quotidiana. Gesù non ha avuto esitazioni: ha girato per città e villaggi con il sole e con la pioggia. Non si è sottratto alla fatica e ha annunciato a tutti a nuova novella anche a costo di rendersi odiato e malvoluto. Noi cristiani siamo tutti chiamati ad annunciare il Vangelo. Iniziamo a farlo nella nostra famiglia: con le parole e, ancora di più con la nostra

concreta condotta di vita quotidiana. Perché, come amava ripetere Don Bosco, non esiste predica migliore del buon esempio.

Quarto mistero luminoso: la Trasfigurazione

La Verità

Le parole di Gesù sono la verità. Egli stesso è la Verità. Dalla sua bocca non escono mai parole di odio, o di rancore, o di calunnia, o di diffamazione. Gesù è trasparente nei modi e nelle opere.

Quali parole escono dalla nostra bocca? Abbiamo la tendenza a nascondere o a falsificare qualcosa? Siamo coerenti?

A volte capita che la famiglia diventi il luogo in cui diamo il peggio di noi stessi. All'esterno ci mostriamo gentili, affabili e disponibili. In casa la maschera cade e diventiamo nervosi, irritabili, sgarbati. Riserviamo alle persone che più dovremmo amare e rispettare la parte più sgradevole. Ci trasfiguriamo, ma non come Gesù vorrebbe. La famiglia diventa allora un luogo di conflitti, di tensioni o, peggio, di violenza psicologica e fisica. Mai come in questa terribile pandemia le famiglie si sono trovate da sole ad affrontare situazioni impreviste, difficili e complicate.

Invochiamo l'aiuto di Gesù e della Madonna: perché la nostra trasfigurazione avvenga nel segno della luce, dell'amore e della bellezza.

Quinto mistero luminoso: l'Eucarestia

La Donazione

Gesù si dona noi attraverso l'Eucarestia. Diventa cibo, sostegno per la nostra anima. E' la nostra energia per affrontare un cammino pieno di ostacoli. Da Gesù, che nell'Eucarestia si offre totalmente a noi, riceviamo la forza per donare noi stessi a Lui e a tutti i fratelli. Donarsi senza riserve è linfa vitale della famiglia: significa andare oltre l'individualismo e anteporre il bene dell'altro al proprio. Siamo pronti a farlo? Siamo capaci di lasciare fuori dalla porta di casa la stanchezza, le frustrazioni, le ansie e i problemi per donare ai nostri cari la nostra comprensione, la nostra affettuosa presenza, la nostra amorevole pazienza?

Con gli occhi rivolti alla Sacra Famiglia invochiamo la protezione del Signore, affinché ogni famiglia diventi una piccola chiesa domestica, un porto sicuro nel quale trovare conforto, condivisione, sostegno e amore.

